

### 39. *Leccinum lepidum* (Bouchet ex Essette) Quadr.

[dal latino *lepidus*, “grazioso”, “gentile”, per le sembianze]

Sinonimi

*Boletus lepidus* Bouchet

Nome comune

leccino

Classe *Basidiomycetes*

Subclasse *Hymenomycetidae*

Ordine *Boletales*

Famiglia *Boletaceae*



**Cappello**

40-150 mm, da emisferico a convesso, appianato, margine arrotondato rivolto verso il basso, cuticola leggermente rugosa, liscia e vischiosa con tempo umido, opaca con tempo secco; colore variabile, bruno oca, giallo ocraceo, oca grigiastro, margine giallino.

**Imenoforo**

Tubuli arrotondati, depressi, pressoché liberi al gambo fino a 23-25 mm, gialli poi tendenti all'olivastro, pori piccoli rotondo-angolosi, concolori ai tubuli, immutabili nel carpoforo giovane, tendenti a macchiarsi di bruno alla pressione, con riflessi olivastri nell'invecchiamento.

**Gambo**

50-120 x 15-30 mm, cilindrico o clavato, ventricoso, incurvato, con rugosità longitudinali, tende a disegnare delle maglie a forma di reticolo specialmente alla base, colore giallo citrino verso l'alto, giallo sporco o imbrunente alla base, specialmente dopo manipolazione.

**Carne**

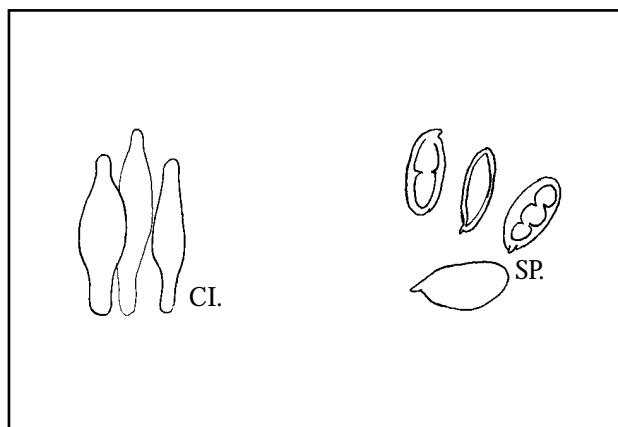
Inizialmente compatta, poi molle nel cappello fibrosa e tenace nel gambo, da biancastra a giallo pallido, al taglio lento viraggio al carnicino rosa, poi più scuro fino a fulvo, odore e sapore leggero, gradevole.

**Microscopia**

Spore 14-20 x 5-7µm, ellittico fusiformi, lisce, bruno chiaro-oliva, basidi clavati, sporata bruno olivastro.

**Habitat**

In boschi misti di quercia (*Quercus ilex*, *Quercus sub-*



Microscopia

*er*) e pini marittimi, diffuso in tutto il mediterraneo, ai primi climi caldi in primavera e in autunno, dove fruttifica piuttosto abbondante.

**Commestibilità**

Commestibile discreto, si presta forse meglio in un misto.

**Note**

Potrebbe essere confuso con altre due specie a pori gialli, *Leccinum crocipodium* (Let.em.Maire) Watling, a carne arrossante e annerente in modo non troppo intenso e *Leccinum corsicum* (Rolland) Singer, che si differenzia per delle squamature biancastre, viranti al bruno-rossastro, scuro-nerastre nel vecchio, carne glauca alla base del gambo; è curioso notare come nel genere *Leccinum* siano comprese specie simbiotici di svariati alberi, ma non del leccio.